

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere; ulteriore integrazione dell'Allegato A del Decreto P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e autorizzazioni ambientali n. 116 del 07 giugno 2019.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI STABILIRE che l'Allegato 1 del presente decreto integra l'Allegato A del Decreto P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e autorizzazioni ambientali n. 116 del 07 giugno 2019.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI PUBBLICARE per estremi il presente provvedimento sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Marche e integralmente sul sito web regionale <http://www.norme.marche.it/attiweb/search.aspx> e sul sito web dell'Autorità competente per la VAS http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-Ambientali-Strategiche-VAS#2570_VAS-regionali-concluse.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al proponente Regione Marche - Posizione di Funzione Difesa del suolo e della costa.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990.

Il Dirigente
Roberto Ciccioi
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa di riferimento per la VAS – Valutazione Ambientale Strategica

- Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 “*Concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente*”
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 3, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”
- Delibera di Giunta Regionale n. 1813 del 21/12/2010 “*Aggiornamento delle Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 128/2010*”

Normativa di riferimento per la Valutazione di Incidenza

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, n. 43 “*concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” (Direttiva “Habitat”)
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, “*concernente la conservazione degli uccelli selvatici*” (Direttiva “Uccelli” – ex Direttiva 79/409/CEE)
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”
- Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6 “*Modifiche e integrazioni alle Leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 3, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 Febbraio 2005, n. 16 e 17 Maggio 1999, n. 10 – Disposizioni in materia ambientale e rete natura 2000*”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 220 del 09/02/2010 “*LR n. 6/2007 – DPR 357/1997 – Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza di piani ed interventi*”

Altra normativa di riferimento

- Regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267 “*Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”
- Deliberazione Amministrativa di Consiglio Regionale n. 197 del 03/11/1989 “*Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)*”
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”
- Delibera del Consiglio Regionale n. 116 del 21/01/2004 “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI)*”
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”
- Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 “*Legge Forestale Regionale*”
- Legge regionale 05 febbraio 2013, n. 2 “*Norme in materia di rete ecologica delle Marche e di tutela del paesaggio e modifiche alla Legge regionale 15 novembre 2010, n. 16 “Assestamento di bilancio 2010”*”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1247 del 23/10/2017 “*Definizione della Rete Ecologica delle Marche (REM). Legge regionale 5 febbraio 2013, n. 2 art. 4 e DGR 1634/2011*”
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1536 del 07/12/2016 di individuazione dei Servizi della Giunta Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 31 del 25/01/2017 di istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nella Segreteria Generale e dei Servizi;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 24/02/2017 di conferimento incarichi dirigenziali.



MOTIVAZIONE

Con Decreto della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e autorizzazioni ambientali n. 116 del 7 giugno 2019, è stato espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere ai sensi del D.lgs. 152/2006, art. 15 e parere per la Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997, art. 5.

In particolare, l'Allegato A al suddetto decreto contiene la sintesi delle osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni, una delle quali (ID Pesaro18 a pag. 66) non è stata inserita a causa di un errore materiale occorso nell'elaborazione informatica dei dati.

Ciò premesso, si deve provvedere ad aggiornare l'Allegato A del Decreto 116/2019 inserendo la controdeduzione mancante, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto che integra l'Allegato A al Decreto 116/2019.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il responsabile del procedimento
Fulvio Tosi
Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO 1
Integrazione dell'Allegato A
del Decreto P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e autorizzazioni ambientali n. 116 del 07 giugno 2019

Protocollo regionale N°	Protocollo regionale DATA	MITTENTE	MITTENTE N° OSS.	ID osservazione	SINTESI dell'osservazione	CONTRODEDUZIONE dell'osservazione
1417988	11/01/2019	Comune di Pesaro	7.1	Pesaro18	si chiede di ammettere il rilascio di nuove concessioni nei siti Natura 2000 attraverso la VinCA	<p>NON ACCOLTA - Si ritiene di dover mantenere il divieto di cui all'art. 11 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione (aggiornate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 58 del 01/08/2017), anche in ragione degli obiettivi della proposta di Piano GIZC (DGR 1628/2016) tra i quali vi è quello di preservare le zone costiere a vantaggio delle generazioni presenti e future e di assicurare la conservazione dell'integrità degli ecosistemi, dei paesaggi e della geomorfologia del litorale.</p> <p>Occorre inoltre tener conto della mozione 366/2018, approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa delle Marche il 12/06/2018, che impegna la Giunta regionale a <i>predisporre quanto prima uno strumento normativo in materia di governo del territorio che garantisca un'immediata tutela della costa da ulteriore consumo del suolo e ad impostare una politica pluriennale di tutela dell'ambiente costiero-marino che lo preservi da inappropriati interventi artificiali e dalle conseguenze naturali di essi: erosione, dissesto idrogeologico, inquinamento delle acque</i>. Risulta pertanto evidente che, essendo necessario mantenere una tutela rigorosa nelle aree più sensibili, tra le quali vi sono quelle ricadenti nei Siti Natura 2000, non è coerente ammettere l'applicazione della valutazione di incidenza, procedura che, viceversa, occorre invece applicare in mancanza di norme <i>ad hoc</i>.</p>

